

GIOVANNI PESCE (VISONI)



Nato a **Visone (Alessandria)** il 22 febbraio 1918, morto a **Milano** il 27 luglio 2007, **Medaglia d'Oro al valor militare**

Era ancora un bambino quando la sua famiglia dovette emigrare in Francia. A 13 anni era già al lavoro in una miniera della **Grand'Combe**, la zona mineraria delle **Cevennes** in cui vivevano i suoi. Aderì ragazzino al *Partito comunista* e divenne anche segretario della Sezione giovanile. Fu uno dei discorsi a **Parigi** di **Dolores Ibarruri**, la "**Pasionaria**", a convincerlo della necessità di arruolarsi nelle *Brigate Internazionali*, che nella **Guerra civile spagnola** sostenevano il regime democratico contro i *fascisti* di **Franco**. Fu tra i più giovani combattenti italiani inquadrati nella **Brigata Garibaldi**. Ferito tre volte, sul fronte di Saragozza, nella battaglia di **Brunete** e al passaggio

dell'**Ebro**, portando nel corpo le schegge della ferita più grave.

Rientrato in Italia nel 1940, **Pesce** viene arrestato ed inviato al confino a **Ventotene**. Nel settembre del 1943 è tra gli organizzatori dei **G.A.P.** a **Torino**; dal maggio del 1944 assume a **Milano**, sino alla **Liberazione** il comando del 3° **G.A.P. "Rubini"**.

Nella motivazione della **Medaglia d'oro al valor militare** concessa a "**Visone**" (questo il nome di battaglia di **Giovanni Pesce**), si legge tra l'altro "*Ferito ad una gamba in un'audace e rischiosa impresa contro la radio trasmittente di Torino fortemente guardata da reparti tedeschi e fascisti, riusciva miracolosamente a sfuggire alla cattura portando in salvo un compagno gravemente ferito. In pieno giorno nel cuore della città di Torino affrontava da solo due ufficiali tedeschi e dopo averli abbattuti a colpi di pistola, ne uccideva altri due accorsi in aiuto dei primi e sopraffatto e caduto a terra fronteggiava coraggiosamente un gruppo di nazifascisti che apriva intenso fuoco contro di lui, riuscendo a porsi in salvo incolume... "*

Giovanni Pesce è stato, dalla costituzione dell'A.N.P.I., membro del suo Consiglio nazionale. Tra la numerosa memorialistica sulla Resistenza, basti ricordare i suoi "*Un garibaldino in Spagna*" del 1955 e "*Senza tregua - La guerra dei G.A.P.*" del 1967. Proprio nel sessantesimo anniversario della Liberazione, Franco Giannantoni e Ibio Paolucci hanno pubblicato, presso le Edizioni Arterigere-EsseZeta, un "libro della memoria" di 368 pagine intitolato: "*Giovanni Pesce «Visone» un comunista che ha fatto l'Italia*".

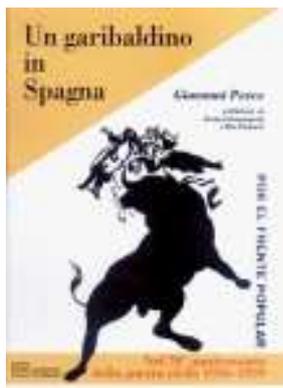
Dopo la scomparsa del valoroso combattente antifascista, il *Presidente della Repubblica*, **Giorgio Napolitano**, ha inviato all'allora *Presidente dell'ANPI Nazionale* e di **Milano**, **Tino Casali**, il seguente messaggio: "*Ho appreso con commozione la triste notizia della scomparsa di Giovanni Pesce, comandante partigiano, Medaglia d'Oro al Valor Militare, protagonista della Resistenza al nazifascismo e della*

Liberazione di Milano e Torino, tenace assertore dei principi di libertà, di pace, di eguaglianza e di democrazia sanciti dalla Costituzione della Repubblica. Nel ricordo dei momenti di incontro, in cui ho potuto apprezzare e stimare la passione, il coraggio e gli ideali di cui Giovanni Pesce ha dato testimonianza, partecipo sentitamente al dolore dei familiari e al cordoglio del movimento antifascista e democratico".

(dal sito www.anpi.it)

BIBLIOGRAFIA

Giovanni Pesce **Soldati senza uniforme** (1950)



Giovanni Pesce **Un garibaldino in Spagna** (Editori Riuniti, 1955, ristampato Arterigere-EsseZeta 2006)

Giovanni Pesce **Il giorno della bomba** (Mazzotta, 1983 fuori catalogo)



Giovanni Pesce **Quando cessarono gli spari: 23 aprile-6 maggio 1945: la liberazione di Milano** (Feltrinelli 1977, ristampato 2009)

Giovanni Pesce **Senza tregua. La guerra dei GAP** (Feltrinelli 1967, ristampato 2005)



Giovanni Pesce – Fabio Minazzi **Attualità dell'antifascismo** (La città del sole, 2004)

Franco Giannantoni - Ibio Paolucci, **Giovanni Pesce "Visone", un comunista che ha fatto l'Italia**, edizioni Arterigere-EsseZeta, Varese, 2005



FILMOGRAFIA

“SENZA TREGUA”

Film-documentario

Prodotto da: Andrea de Liberato per
Sharada Film

Regia: Marco Pozzi

Interpreti: Giovanni Pesce, Nori Brambilla
Pesce;

Montaggio: Sara Radaelli

Soggetto: Sergio Fiorini, Paola Pizzi, Marco
Pozzi

Fotografia: Claudio Bellerio, Alessio Viola

Musiche: Claudio Pelissero;

Suono: Emanuele Chiappa

Distribuito da: Sharada



Produzione indipendente (anno 2003)
ripercorre le vicende di Giovanni Pesce,
comandante dei Gap con il nome di
battaglia Visone, insignito della medaglia
d'oro della Resistenza e di sua moglie
Onorina Brambilla, nome di battaglia
Sandra.

Attraverso il racconto in prima persona
dei protagonisti, illustrato da immagini di
repertorio e nuove riprese effettuate nei
luoghi dove si svolsero i fatti, viene
rievocata una straordinaria esperienza
umana (già raccontata nel libro
omonimo edito da Feltrinelli negli anni
'70), consumata tra sentimento e
impegno politico, tra umanità ed
eroismo, in un momento cruciale per la
storia italiana.

